

Costruire il nuovo PEI alla secondaria di secondo grado

Strumenti di osservazione,
schede-guida ed esempi
di sezioni compilate

A cura di
Dario Ianes, Sofia Cramerotti
e Flavio Fogarolo

GRANDI GUIDE
EDUCAZIONE

Erickson

COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Costruire il nuovo PEI alla secondaria di secondo grado — inserito nella cornice più generale presentata nella guida teorico-metodologico *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica* — promuove una stesura del Piano educativo individualizzato realmente funzionale e vicina ai bisogni dello studente e della studentessa. Il volume operativo — in linea con il Decreto n. 182/2020 e i modelli di PEI allegati — accompagna nella redazione di ciascuna delle 12 sezioni previste dal modello di PEI ministeriale, grazie a una serie di materiali utili alla riflessione e alla compilazione delle varie parti:

- strumenti di osservazione
- schede-guida
- sezioni di PEI già compilate con esempi specifici.

Per ciascuna sezione sono inoltre indicati rimandi e collegamenti al testo principale, al Decreto, alle Linee guida e ad altri aspetti normativi, organizzativi o punti di attenzione, per approfondire ciascun tema caratterizzante le diverse sezioni. Infine, attraverso la piattaforma SOFIA ICF è possibile accedere alla compilazione guidata del PEI, per progettare e pianificare al meglio gli interventi educativo-didattici individualizzati in ambito scolastico.



Scheda operativa ed esempio di sezione compilata.

I CURATORI



DARIO IANES

Docente ordinario di Pedagogia e Didattica dell'inclusione all'Università di Bolzano, è co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento, per il quale cura alcune collane. Autore di vari articoli e libri e direttore della rivista «DIDA».



FLAVIO FOGAROLO

Formatore, si occupa di didattica inclusiva. È stato per diversi anni referente per la disabilità e i DSA presso l'UST di Vicenza. Per il Centro Studi Erickson ha collaborato, oltre che come autore di varie pubblicazioni, alla progettazione di giochi educativi e materiali compensativi.



SOFIA CRAMEROTTI

Psicologa dell'educazione e pedagogista, svolge attività di formazione e consulenza su temi di carattere psicopedagogico e educativo-didattico. Per il Centro Studi Erickson è responsabile della «Ricerca e Sviluppo – Area Educazione». Autrice di vari articoli e libri, si occupa di progettazione educativa individualizzata e di *Teacher education*.

€ 17,50



9 1788859 102647 1

www.erickson.it



ACCESSO GRATUITO ALLA PIATTAFORMA + MATERIALE ONLINE

SOFIA ICF

COMPLETAMENTE AGGIORNATA SECONDO I NUOVI MODELLI DI PEI, LINEE GUIDA E DECRETO 182/20

INDICE

| | |
|--|------------|
| <i>Presentazione di collana</i> | 7 |
| <i>Introduzione</i> | 9 |
| SEZIONE 1 – QUADRO INFORMATIVO | 13 |
| <i>Indicazioni per la compilazione informativa per la collaborazione scuola-famiglia (Stefania Cornacchia, Alessia Pipitone e Giovanni Simoneschi)</i> | 14 |
| <i>Scheda di autodeterminazione (Sofia Cramerotti)</i> | 24 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 31 |
| SEZIONE 2 – ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO | 39 |
| <i>Schede di analisi basate su ICF (Dario Ianes)</i> | 40 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 50 |
| SEZIONE 3 – RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE | 57 |
| <i>Indicazioni per monitorare il raccordo con il Progetto individuale, gli interventi e le attività extrascolastiche (Flavio Fogarolo)</i> | 58 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 61 |
| SEZIONE 4 – OSSERVAZIONI SULLO/A STUDENTE/ESSA | 63 |
| <i>Schede di osservazione nelle 4 dimensioni del PEI e sul comportamento (Marco Pontis)</i> | 64 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 83 |
| SEZIONE 5 – INTERVENTI NELLE 4 DIMENSIONI | 89 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 90 |
| SEZIONE 6 – OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI | 109 |
| <i>Schede per l'osservazione del contesto (barriere e facilitatori) (Dario Ianes)</i> | 110 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 119 |

| | |
|--|-----|
| SEZIONE 7 – INTERVENTI SUL CONTESTO | 123 |
| <i>Schede di progettazione per gli interventi sul contesto</i> (Heidrun Demo e Dario Ianes) | 124 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 127 |
| SEZIONE 8 – INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE | 133 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 134 |
| SEZIONE 9 – ORGANIZZAZIONE GENERALE E UTILIZZO DELLE RISORSE | 153 |
| <i>Scheda per l'attivazione e il monitoraggio delle risorse</i> (Dario Ianes) | 154 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 159 |
| SEZIONE 10 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE | 165 |
| <i>Scheda per l'individuazione delle competenze</i> (Sofia Cramerotti) | 166 |
| SEZIONE 11 – VERIFICA FINALE | 169 |
| <i>Indicazioni sugli aspetti legati alla verifica finale</i> (Flavio Fogarolo) | 170 |
| <i>Esempi di sezioni compilate</i> | 176 |
| SEZIONE 12 – PEI PROVVISORIO | 181 |
| <i>Indicazioni di compilazione del PEI provvisorio</i> (Flavio Fogarolo) | 182 |
| <i>Note e osservazioni</i> | 187 |



SCHEDA DI AUTODETERMINAZIONE

(Sofia Cramerotti)

Per l'insegnante. Prima di tutto rifletti su...

Autorappresentanza

Tutti gli studenti e le studentesse con disabilità, anche se con modalità, strumenti e livelli di aiuto/supporto/accompagnamento diversi, *possono parlare di se stessi e per se stessi*, esprimere desideri, interessi, preferenze, emozioni, avendo quindi il diritto di essere accolti, ascoltati e capiti.

Autodeterminazione

Tutti gli studenti e le studentesse con disabilità, anche se con modalità, strumenti e livelli di aiuto/supporto/accompagnamento diversi, hanno il *diritto di fare delle scelte autonome*, facendoci capire, ad esempio, quali obiettivi e interventi inserire nel proprio PEI, con quali compagni svolgere le attività proposte, ecc.

Partecipazione al GLO

Nella scuola secondaria di secondo grado la sezione 1 prevede uno specifico spazio dedicato alla descrizione di sé dello studente.

Il Decreto n. 182/2020 sottolinea che è assicurata la partecipazione attiva al GLO degli studenti, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

- È assicurata la partecipazione, ma questo non deve diventare un obbligo per lo studente, soprattutto se questo momento non viene vissuto con serenità e opportunità ma come momento ansiogeno e fonte di preoccupazione.
- Questo aspetto va quindi attentamente valutato assieme allo studente perché il rispetto del suo principio di autodeterminazione parte proprio anche dalla decisione sul «se e come» partecipare al GLO.

QUESTIONARIO PER LA PARTECIPAZIONE AL GLO

■ Lo studente ha manifestato interesse/desiderio per partecipare personalmente al GLO?

Sì No

In parte (*specificare*):

■ Com'è il suo vissuto emotivo rispetto a questo momento? (*breve descrizione*)

■ Lo studente ha ricevuto tutte le informazioni e spiegazioni necessarie (e le ha comprese) rispetto a questo gruppo di lavoro e alla finalità della sua partecipazione?

Sì No

In parte (*specificare*):

■ La sua partecipazione è stata accuratamente preparata e supportata con azioni concrete? (*ad esempio sono stati dedicati dei momenti specifici, delle simulazioni, dei role playing anche magari coinvolgendo i compagni di classe, ecc.*)

Sì, in che modo: _____

No

■ Lo studente ha manifestato interesse/desiderio di fornire informazioni e/o descrizioni di sé al GLO ma in modo indiretto?

Sì, in che modo: _____

No

■ Sono state raccolte informazioni, racconti di sé, descrizioni, attraverso interviste, colloqui o altro?

Sì, in che modo: _____

No

■ Quali forme di partecipazione «indiretta» sono state individuate, concordate, condivise con lo studente e, infine, scelte?

Breve scritto autobiografico

Narrazione libera scritta

Narrazione a voce (audio)

Narrazione a voce (video)

Racconto/resoconto basato sulle risposte a interviste e colloqui

PPT con immagini e pensieri scritti

Altro (*specificare*): _____

■ Note: _____

Intervista allo studente

(da porre con l'ausilio dei facilitatori visivi, verbali oppure senza)

- CHE COSA TI PIACEREBBE RACCONTARE E FAR CONOSCERE DI TE AL GLO? *(Narrazione libera)*

- CHE COSA TI PIACE FARE A SCUOLA, TI RENDE FELICE E TI FA STARE BENE?

- CHE COSA INVECE NON TI PIACE FARE?

- CI SONO ALTRE COSE, OLTRE A QUESTE E CHE VUOI AGGIUNGERE, CHE TI PIACCIONO O NON TI PIACCIONO?

- CHE COSA TI FA SENTIRE TRISTE O TI SPAVENTA?

ESEMPIO 2

Nome: Emanuela Classe: Prima

sezione
1**1. Quadro informativo****Situazione familiare/descrizione dello studente o della studentessa**

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.

Emanuela ha una diagnosi di ritardo cognitivo grave. Ha frequentato regolarmente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il percorso è stato positivo e l'ha portata ad accrescere gradualmente le sue autonomie sociali e relazionali. Anche in termini di apprendimento, i risultati sono stati soddisfacenti, con importanti progressi rispetto alla situazione iniziale, anche grazie al supporto di insegnanti di sostegno qualificati e insegnanti curricolari partecipativi e collaborativi. Un ruolo cruciale, specialmente alla secondaria di primo grado, è stato svolto dai compagni, che hanno accolto positivamente la ragazza, supportandola quando necessario e facendola sentire parte integrante del gruppo. Emanuela è stata diagnosticata e presa in carico dal servizio locale di Tutela della salute mentale e riabilitativa dell'età evolutiva (TSMREE). Il percorso di riabilitazione, condotto dall'età di tre anni, ha consentito un ripristino almeno parziale delle funzioni linguistica, relazionale e cognitiva.

La famiglia è composta da padre, madre e due figli, Emanuela e Roberto. Roberto ha dieci anni, frequenta la scuola primaria ed è un ragazzino dal temperamento estroverso e solare. Emanuela nutre un grande affetto e un senso di protezione nei confronti del fratello minore, ma in alcune situazioni si mostra gelosa delle attenzioni che gli vengono rivolte, manifestando atteggiamenti ostili.

Il padre di Emanuela lavora a tempo pieno in una grande azienda e trascorre gran parte della giornata in ufficio. La madre, invece, è casalinga e segue Emanuela nei compiti e nelle attività pomeridiane. La famiglia vive in un quartiere periferico ma ben servito. Da circa quattro anni, Emanuela frequenta il circolo sportivo della zona praticando nuoto due pomeriggi a settimana con l'assistenza di un educatore. Da aprile a luglio fa anche equitazione il sabato o la

(continua)

domenica in un circolo ippico nelle vicinanze. Abitualmente non vede i suoi compagni al di fuori della scuola, ma partecipa con piacere a eventi organizzati come feste di compleanno o gite scolastiche.

Nei pressi della loro abitazione vivono anche i nonni materni che la ragazza visita con regolarità (uno o due pomeriggi a settimana), trascorrendo molto tempo con il loro gatto, di cui si prende amorevolmente cura. Quando non vede i nonni, generalmente va al parco comunale o al centro commerciale insieme alla madre e al fratello per passeggiare o fare piccoli acquisti.

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello studente o della studentessa, attraverso interviste o colloqui

Emanuela riferisce di andare a scuola volentieri e di trovarsi bene con gli insegnanti e molti dei nuovi compagni, anche se ancora non ricorda bene tutti i loro nomi. Racconta di avere un bel rapporto con Cristina, la sua compagna di banco, che conosce dalla scuola secondaria di primo grado. La sua disciplina preferita è storia dell'arte. Ama disegnare, dipingere e trascorrere il tempo libero all'aria aperta. Per rilassarsi ascolta musica e guarda documentari sulla natura in televisione. Le piace nuotare, specialmente quando si sente nervosa, ma in piscina si stanca molto e quando torna non riesce a fare i compiti. Si prende cura con amore degli animali (i nonni hanno un gatto) e adora andare a cavallo.

ESEMPIO 3

Nome: Elio Classe: Quarta

1. Quadro informativo

Situazione familiare/descrizione dello studente o della studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.

Elio ha ricevuto il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel gennaio

(continua)

4. Osservazioni sullo/a studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

- a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
- b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
- c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
- d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Data: _____

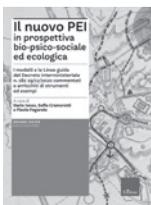
Revisione

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

SEZIONE 4

OSSERVAZIONE SULLO/A STUDENTE/ESSA

Note generali



Capitoli 2, 7
Linee guida sezione 4

SOFIA ICF

Videata 1 e seguenti
compilazione PEI
alunno/a
Classificazione ICF-CY

L'osservazione dello studente o della studentessa è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici. Per predisporre un buon PEI per uno studente o una studentessa con disabilità bisogna riuscire a conoscerne e comprenderne il funzionamento globale. Per questo la prospettiva bio-psico-sociale ICF costituisce la cornice di riferimento entro la quale collocare le proprie osservazioni. Le informazioni più utili, che emergeranno dall'osservazione, verranno quindi collocate in relazione alle quattro dimensioni fondamentali, che il modello del Decreto n. 182/2020 invita a indagare per strutturare il PEI: della relazione, interazione e socializzazione; della comunicazione e del linguaggio; dell'autonomia e dell'orientamento; cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Vengono qui presentate schede, questionari e checklist utili a delineare un profilo osservativo completo in grado di comprendere non solo le aree di criticità, ma anche i diversi aspetti registrabili in ordine alle potenzialità dello studente o della studentessa: i punti di forza da cui partire per costruire gli interventi per il raggiungimento degli esiti attesi.



SCHEDE DI OSSERVAZIONE NELLE 4 DIMENSIONI DEL PEI E SUL COMPORTAMENTO

(Marco Pontis)

Nome: _____ Età: _____
Classe: _____ Data di compilazione: _____
Nome dei docenti che svolgono l'osservazione: _____

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

Osservazioni in ambito scolastico

Attivazione

Attivarsi emotivamente e fisicamente di fronte a uno stimolo rilevante (materiali didattici, voce del docente o del compagno).

Attenzione visiva e uditiva

Fissare spontaneamente gli oggetti, guardare un oggetto su indicazione gestuale o verbale del docente o seguire con lo sguardo oggetti che si muovono (sia fisicamente con oggetti reali sia digitalmente sullo schermo di PC, LIM, proiettore, ecc.).

Attenzione congiunta

- Alternare lo sguardo tra ciò che si sta osservando e il viso dell'interlocutore.
- Seguire con lo sguardo le indicazioni altrui, verificare dove l'altro dirige il suo sguardo e guardare nella stessa direzione.
- Portare qualcosa all'altra persona per mostrargliela (mostrare al compagno un disegno, una poesia, un capo di abbigliamento).

Imitazione

- Imitare gesti, posture, movimenti, espressioni del viso.
- Imitare azioni complesse (fare una fotocopia, prendere uno snack dal distributore).

Emozione congiunta

- Ridere o sorridere insieme per la medesima situazione, battuta, doppio senso.
- Manifestare emozioni in risposta al comportamento dell'altra persona.
- Adattare le proprie emozioni in base a quelle manifestate dall'altro.

Intenzione congiunta

- Riconoscere il volere, l'intenzione condivisa tra le persone.
- Riconoscere le difformità tra l'intenzione di una persona e quella di un'altra (durante le interazioni e gli scherzi tra pari, durante le interazioni spontanee tra compagni di classe e tra studente e insegnanti, assistenti, educatori).

Scambio di turni

Alternanza di sguardi, sorrisi, suoni, nell'uso di oggetti (prima tocca a me poi a te), nello svolgimento di azioni (prima il professore spiega e poi potrò fare delle domande) o nella conversazione. Sarà particolarmente importante osservare l'interazione in piccolo gruppo e durante la condivisione di materiali e attività.

Comprensione dei propri stati emotivi

Autoconsapevolezza, capacità di riconoscere emozioni e sentimenti quando si presentano (riuscire a comprendere quando ci si sta arrabbiando, spazientendo o eccitando; quando si è felici o tristi, preoccupati, imbarazzati, annoiati, dispiaciuti, amareggiati, disgustati, delusi, gioiosi, incuriositi, meravigliati).

Comprensione degli stati emotivi dell'altro

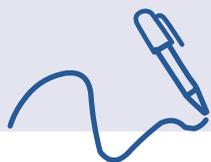
Empatia, ascolto, interesse e comprensione delle esigenze, dei sentimenti e delle prospettive altrui. Riuscire a comprendere quali sono, ad esempio, i pensieri, i valori, gli ideali, le credenze, le false credenze, i pregiudizi, le emozioni, gli stati d'animo o le motivazioni che spingono le persone a comportarsi in un determinato modo.

Checklist per l'analisi del compito

Le checklist (o liste di valutazione) sono delle schede che esplicitano i diversi passaggi che compongono un'azione complessa e risultano molto utili per osservare e valutare le abilità di autonomia. Una checklist suddivide un'attività in una serie di azioni, operazione che viene definita «analisi del compito» (o *task analysis*), e prevede dunque l'identificazione della sequenza necessaria per completare adeguatamente il compito. Le performance della persona possono essere registrate secondo il punteggio: 0 (non acquisita), 1 (emergente = capace con aiuto – specificare il tipo di aiuto, ad esempio verbale, visivo, gestuale, fisico) o 2 (acquisita). Si consiglia di predisporre delle checklist personalizzate in base alle esigenze della singola persona.

| COMPITO/COMPORAMENTO (da scomporre in azioni specifiche): Inviare un messaggio | | | | |
|--|--|-----------|-----------|---------------|
| ✓ | Azione | Acquisita | Emergente | Non acquisita |
| | Prendere lo smartphone | | | |
| | Aprire WhatsApp | | | |
| | Scegliere i destinatari | | | |
| | Scrivere un testo (ad esempio per invitare un amico/a o un piccolo gruppo di amici a uscire) | | | |
| | Allegare un'immagine/meme (se ritenuto opportuno) o inserire delle emoticon | | | |
| | Inviare il messaggio | | | |
| | Attendere la/le risposta/e | | | |
| | Leggere la/le risposta/e | | | |
| | Confermare l'appuntamento | | | |

Possiamo mettere una semplice X su «acquisita» o «non acquisita», mentre se l'abilità risulta emergente possiamo inserire nella casella corrispondente la tipologia di aiuto di cui la persona necessita.



ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

ESEMPIO 1

Nome: Alessandro Classe: Quinta

4. Osservazioni sullo/a studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

- *grande voglia di comunicare e discutere con pari e adulti;*
- *buona regolazione del comportamento nei contesti;*
- *disponibile verso gli adulti di riferimento;*
- *motivato a ottenere buoni risultati.*

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

- *la comunicazione orale è efficace e negli ultimi anni caratterizzata da un vocabolario in evidente espansione.*

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

- *buona autonomia in ambito personale e discreta in quello sociale;*
- *conoscenze elementari in ambito informatico.*

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

- *pensiero adeguato su esperienze concrete;*
- *buone capacità di ascolto, con tempi di attenzione ridotti;*
- *padroneggia le quattro operazioni e numeri piccoli;*
- *comprende regole e procedure nuove.*

ESEMPIO 2

Nome: Emanuela Classe: Prima

4. Osservazioni sullo/a studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico*Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici****a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:***

La studentessa è desiderosa di instaurare relazioni con insegnanti e compagni. Chiede il nome delle persone che non conosce. Chiama per nome la compagna di banco perché la conosce dalla scuola secondaria di primo grado. Non conosce ancora i nomi degli altri compagni di classe e di tutti gli insegnanti. Raramente esprime una sua idea per fare o proseguire un gioco. Ascolta i consigli che le vengono dati e li mette in pratica. È necessario tuttavia riprenderli periodicamente. Non sempre guarda e ascolta con attenzione l'interlocutore mentre questi parla. Nel tempo libero, guarda la TV, ascolta musica, va a trovare i nonni e qualche volta va a fare una passeggiata con la famiglia.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Possiede un vocabolario ristretto, ma utilizza la mimica per accompagnare le espressioni da lei prodotte in modo comprensibile. Se guidata, usa il PC per scrivere (un compito, un messaggio, ecc.).

Chiede informazioni ai compagni o agli adulti di riferimento. Non sempre utilizza il registro linguistico corretto con gli insegnanti. Racconta di fatti/eventi legati al suo vissuto. Raramente pone domande relativamente al vissuto degli altri. Tende a imitare l'adulto di riferimento.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

I tempi di attenzione al compito sono brevi, ma aumentano sensibilmente se ad affiancarla c'è una compagna e se l'attività è accattivante. Necessita di brevi pause tra un'attività e l'altra. Compie scelte in base ai suoi interessi e chiede aiuto nei momenti di difficoltà.

(continua)



ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

ESEMPIO 1

Nome: Alessandro Classe: Quinta

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: Relazione, interazione, socializzazione → si faccia riferimento alla sfera affettivo-relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

| | |
|--|---|
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | <ul style="list-style-type: none">• <i>Condividere le proprie opinioni con pari e adulti.</i>• <i>Comprendere e integrare il punto di vista dell'interlocutore nell'elaborazione del proprio pensiero.</i> |
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none">• <i>Uso di metodologie di cooperative learning, debate.</i>• <i>Verbalizzazione di regole per la gestione degli scambi comunicativi.</i>• <i>Rielaborazione di «testi» (anche in formato multimediale) e individuazione di idee, opinioni, punti di vista.</i> |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | <p><i>Il raggiungimento degli esiti attesi sarà accertato con l'osservazione dello studente nell'interazione con pari e adulti.</i></p> |

B. Dimensione: Comunicazione e linguaggio → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

| | |
|--|---|
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esprimere le proprie opinioni in modo chiaro utilizzando alcuni argomenti a loro sostegno.</i> • <i>Rispondere a domande e quesiti in modo semplice e con il ricorso sistematico alle proprie conoscenze.</i> |
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Costruzione di scalette per guidare l'esposizione in formato scritto e orale.</i> • <i>Utilizzo di materiale di studio strutturato in cui risaltino i passaggi argomentativi.</i> |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | <p><i>Il raggiungimento degli esiti attesi sarà accertato con verifiche scritte o orali.</i></p> |

C. Dimensione: Autonomia e orientamento → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

| | |
|--|---|
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare in modo adeguato le Google app: gestione e-mail, archiviazione e condivisione file tramite Drive, produzione di contenuti digitali multimediali tramite Documenti e Presentazioni.</i> • <i>Sviluppare competenze su software compensativi (text to speech, speech to text).</i> |
|--|---|

(continua)

| | |
|--|---|
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività didattiche che prevedono collaborazione online tra gli studenti.</i> • <i>Addestramento all'utilizzo degli strumenti compensative.</i> |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | <p><i>Il raggiungimento degli esiti attesi sarà accertato con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>verifiche scritte con produzione di materiale digitale;</i> • <i>osservazione in itinere della qualità della collaborazione e delle comunicazioni online;</i> • <i>dialogo formativo.</i> |

D. Dimensione: Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

| | |
|--|--|
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Scrivere brevi testi coerenti con le consegne e dotati di una semplice struttura interna.</i> • <i>Leggere e interpretare grafici e tabelle nelle loro caratteristiche principali.</i> • <i>Acquisire i nuclei fondanti* delle discipline di studio (si veda la sezione 8).</i> |
|--|--|

(continua)

* I «nuclei fondanti» sono conoscenze essenziali che presentano un certo grado di unitarietà (hanno un inizio e una fine facilmente distinguibili), verticalità (si collegano in modo significativo ad altri argomenti della disciplina) e interdisciplinarietà (permettono approcci diversi e garantiscono quindi una certa «ridondanza» delle attività didattiche). Lo studio dei nuclei fondanti è funzionale all'acquisizione degli obiettivi personalizzati di competenza.